

CRONACA

🔔 Attiva le notifiche

[CRONACA](#) POLITICA VIDEO TEMPO LIBERO CULTURA E SPETTACOLI SPORT

📌 IN EVIDENZA

New York, Mamdani è il nuovo sindaco: «Il futuro è nelle nostre mani». L'ira di Trump, lui lo sfida: «Ci stai guardando? Allora alza il volume»

Alluvioni e frane, burocrazia folle: il Lazio adotta il modello Olanda

di Andrea Arzilli

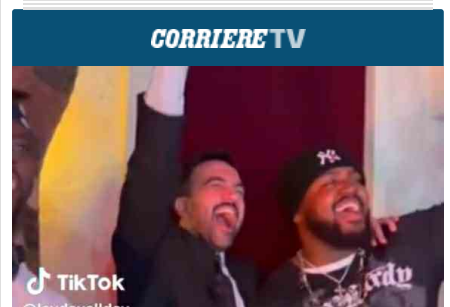
Un nuovo piano per abbattere il rischio idrogeologico nell'intera regione: mapperà e gestirà il territorio



Un unico grande Piano per abbattere il [rischio idrogeologico](#) nell'intera regione. Che tenga insieme i problemi dei bacini idrici, **alluvioni e frane** che insistono sul territorio. Ma, soprattutto, che metta **in connessione i vari enti attualmente competenti** su tali (fondamentali) questioni, troppo spesso slegati perché usano metodi e «linguaggi» diversi. Su **modello olandese** — quello che trae origine dal Piano Delta studiato negli anni '50 per mettere in sicurezza i Paesi Bassi da inondazioni e alluvioni —, anche il Lazio si dota di una **cabina di regia (Pai: Piano di assetto idrogeologico)** per mappare, censire e gestire il territorio, sotto pressione in tempi di [cambiamento climatico](#).

«Unico piano garantisce più efficienza»

Passaggio non banale: «È un passo fondamentale — spiega **Marco Casini**,



Mamdani scatenato festeggia da nuovo sindaco di New York ballando con i suoi sostenitori

Ecco il video dei festeggiamenti nel Paramount Theatre

segretario generale dell'Autorità del bacino distrettuale dell'Appennino centrale – perché un unico piano integrato consentirà di armonizzare strategie di prevenzione e gestione del rischio, garantendo maggiore **coerenza, efficienza e trasparenza** nelle azioni di tutela del territorio e di protezione delle comunità esposte a frane e alluvioni».

In tutto il distretto 1,2 milioni di persone a rischio

Del resto nell'ambito nel distretto dell'Appennino centrale (tutte le province tranne Frosinone) il rischio idrogeologico e idraulico si traduce, al momento, in **oltre 15mila frane** che interessano circa il 5 per cento della superficie e **coinvolgono più di 100mila persone**. Anche le aree a rischio idraulico sono significative: quelle attualmente censite coprono il 6 per cento della regione e mettono potenzialmente a **rischio oltre 400mila residenti**. Si calcola che, comprendendo le altre regioni del distretto, **1,2 milioni di persone siano a rischio**. Dati che, semmai ce ne fosse bisogno, sottolineano quanto sia fondamentale investire in **prevenzione, monitoraggio e gestione integrata** del territorio per garantire sicurezza e resilienza alle comunità locali.

Nel Lazio cinque diversi piani in vigore

Il problema è che — attualmente e fino a febbraio 2026 quando il grande Pai sarà operativo —, **nel Lazio sono in vigore ben cinque diversi Piani di assetto idrogeologico**: Tevere, Bacini laziali, Fiora, Liri-Garigliano e Ombrone. E questa **frammentazione di norme e competenze** rende particolarmente complessa una gestione efficace e coordinata del rischio, perché genera inevitabilmente **sovrapposizioni, lacune e difficoltà** operative sia per gli enti locali sia per cittadini e imprese. In questo quadro, il legislatore ha fornito nuovi strumenti che il Lazio intende usare: il progetto di Pai distrettuale (idraulico e frane), adottato il 31 luglio scorso dalla **Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità del bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, rappresenta un passo decisivo verso una gestione più efficace e coordinata del rischio idrogeologico e idraulico su scala regionale.

Con nuovo piano criteri unici e prescrizioni chiare

Significa, in pratica, che i vari enti faranno **confluire i propri dati in un'unica centrale** che — dopo averli riuniti usando lo stesso metro — avrà la possibilità di armonizzare i vari interventi, sia sotto il profilo idraulico sia sul versante di frane e smottamenti, per renderli **più efficaci dopo averli incrociati con le direttive europee**: ci saranno, insomma, **criteri unici** per la classificazione delle aree a rischio, **prescrizioni chiare** per l'uso del suolo, possibilità di **pianificazione integrata** delle opere di difesa e mitigazione, semplificazione amministrativa, investimenti più efficaci, possibilità di sviluppo del territorio in **piena sicurezza e nel rispetto dell'ambiente** e del paesaggio.

«Cittadini e imprese potranno contare su leggi più chiare»

«L'elaborazione del grande Pai ha comportato un importante lavoro di **armonizzazione delle mappe di pericolosità e di rischio**, attraverso la conversione delle mappe esistenti e, per la gestione del rischio idraulico,

Iscriviti alle newsletter di Corriere

I sette colli di Roma

Ogni sabato, **GRATIS** fatti e misfatti della capitale

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



l'allineamento alle direttive europee – dice Casini -. Sono state inoltre elaborate **nuove norme tecniche di attuazione (Nta)** unificate che definiscono regole chiare per la trasformazione del territorio all'interno delle aree di pericolo e di rischio, nonché le procedure per il rilascio dei pareri. Grazie a questi nuovi strumenti sarà finalmente possibile superare la frammentazione normativa. In questo modo, **cittadini, amministratori e imprese potranno contare su un quadro normativo più chiaro e su strumenti operativi più efficaci per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla gestione sostenibile del territorio**».



LEGGI ANCHE

- Abitabilità per mansarde e taverne, le regole da rispettare: altezze minime, illuminazione e isolamento termico [di Maria Egizia Fiaschetti](#)
- Fiume Tevere, conclusa la riqualificazione dei muraglioni e degli argini [di Manuela Pelati](#)
- Roma, indice di vivibilità climatica 2024: alla Capitale il record di caldo con picchi sopra i 40 gradi [di Manuela Pelati](#)
- Riuso dell'acqua, accordo tra Acea e Consorzi sul depuratore di Fregene. «Meno necessità di prelevare dal Tevere» [di Manuela Pelati](#)
- Cambiamenti climatici, Campidoglio approva strategia. Alfonsi: «A Roma 400mila residenti in aree a rischio idrogeologico» [di Manuela Pelati](#)

[Vai a tutte le notizie di Roma](#)[Iscriviti alla newsletter di Corriere Roma](#)5 novembre 2025 (modifica il 5 novembre 2025 | 07:50)
© RIPRODUZIONE RISERVATA[- Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

La Scelta Giusta | Corso di Inglese - Francese | trovalavoro.com

Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project

